

29/XII/1905

Caro Professore

Grazie delle Sue buone parole. Non
sempre si riesce a fare quello che si vor-
rebbe. Ho rotto parecchia lancia per la pace
e la concordia, ma non sono riuscito
sufficientemente. Avevo cercato d'indurre
il Prof. Meccarini ad accettare la candi-
datura alla Presidenza, ma egli
è stato irremovibile nel suo rifiu-
to. Per parte mia cercherò di regu-
lare a fare quel che posso per il
buon andamento della Società.

Intanto non ho consentito che
venga accetto di accentrare presso
di sé la Direzione Scientifica
e di rinviare Sua Flora Crittogama.
Vorrei agevolare molto le operazioni.

Non inteso l'Amministrazione rimar-
vi a Firenze. Per potrei a suo tempo
far sapere a chi presiede il Con-
glio, o al direttore quello che vi
è da pagare per i Clichés esegui-
ti, e per i fogli tratti a Rocca S.
Così pure, a tenore del contratto
di cui Le manderei copia. Quando
sarà finito un fascicolo, suppongo
che il tipografo dovrà mandarlo a
Firenze, da dove se ne farà
la distribuzione.

Ho ricevuto il 3.^o foglio da Traverso
e lo rimando ai Signori dopo re-
veduto da Severi.

Coi più cordati saluti e
rinnovati auguri

Offt. J. M. M.